

# LETTERA A FILLIH

Caro Fillih,

sono Irene e faccio parte della 3F una delle 2 classi dove sei andato a raccontare la tua storia.

Inizialmente volevo complimentarmi tanto con te per il coraggio che hai avuto a lasciare il tuo paese d'origine (il Mali) e affrontare un lunghissimo viaggio fino ad arrivare in Italia.

Prima del tuo interessante racconto non pensavo fosse così difficile attraversare i vari confini tra ogni paese, forse perché in Europa è un po' diverso.

Non trovo affatto giusto che le persone che praticano semplicemente il loro lavoro (come per esempio tu che facevi la guida turistica e portavi le persone nel deserto) siano legate lasciate morire.

Come non trovo giusto, anzi credo che non dovrebbe proprio passare per la mente di qualunque essere umano di sfruttare e schiavizzare una persona, proprio com'è accaduto a te. Dovrebbe essere vietato in tutto il mondo!

Il momento che mi ha fatto suscitare molte emozioni è stato quando ci hai raccontato di tua figlia in Mali, ho pensato a quanto ti potesse mancare e quanto tu potessi mancare a lei.

Ti auguro un giorno di poter tornare in Mali (quando la situazione sarà migliorata e non ci sarà più la guerra) e rivedere tua figlia.

TI AUGURO TUTTO IL BENE DEL MONDO.

PS: Ti piace l'Italia? Hai visitato qualche posto (in Italia) che ti è piaciuto particolarmente?

Porteresti tua figlia in visita in Italia?